

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

ZONA SUD SANGONE - FRAZ. PASTA

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO DI LIBERA INIZIATIVA
PER INSEDIAMENTO COMMERCIALE E DIREZIONALE
AREE DI P.R.G.C. DF2_U.E.I.2 e 4

titolo

data

REV SETTEMBRE 2021

PERIZIA AGRONOMICA

Il presente elaborato annulla e sostituisce quanto precedentemente
consegnato avente la medesima nomenclatura

n. rel

06

proponente

CIM3 S.R.L.

Corso Buenos Aires, 54
20124 Milano
P. IVA: 02526760133

professionisti

AgriStudio^{Torino}
www.agristudiotorino.it

Responsabile: Dott. William Roca
Collaboratore: Dott. Martina Zucaro
Via Bernardino Luini, 91
10149 Torino
P.IVA: 10348170019
info@agrisudiotorino.it
w.roca@conafpec.it

Committente:

CIM3 S.r.l.

Corso Buenos Aires, 5420124 Milano

Elaborato: Relazione Tecnica

Indicazioni per scavo in prossimità di filare alberato

Indicazioni tecniche per lo scavo in prossimità del filare di olmi c/o Via Gozzano

RIVALTA (TO)

Data: Settembre 2021

AgriStudio^{Torino}

www.agristudiotorino.it

Dott. William Roca

Sede legale e Ufficio operativo: Via Bernardino Luini, 91 - 10149 Torino -

Cell 349/7158264 Fax 011/19701899

P.IVA 10348170019

e.mail: info@agristudiotorino.it - PEC w.roca@conafpec.it

Responsabile: Dott. William Roca

Collaboratore: Dott.ssa Francesca Poratelli

Premessa

Nel comune di Rivalta (TO) è in corso un PEC (Piano Esecutivo Convenzionato) per la costruzione di un capannone in Via Gozzano, nella zona industriale al confine con il comune di Orbassano. Nell'area oggetto di lavoro, sul fronte di Via Gozzano, sono attualmente presenti delle piante comunali. Al fine di verificare o meno la compatibilità del progetto con il mantenimento degli alberi esistenti, è stato eseguito un sopralluogo tecnico con il Dott. Agr. William Roca, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Torino con n. 935. La planimetria sottostante (Fig. 1) evidenzia la localizzazione degli esemplari oggetto della relazione e l'interferenza con i lavori da eseguire.

Nello specifico si prevede, dopo successive modifiche e integrazioni al progetto, la realizzazione di un'aiuola di 4,25 m e distanza dall'asse dell'alberata di almeno 2,50 m. A delimitazione dell'area si prevede la realizzazione di un muretto. Lo scavo e il muro che si realizzeranno per il lotto fondiario UEI 4 lungo la via Gozzano è previsto che siano almeno a distanza di 2,50 m dall'asse del filare degli alberi.

Il filare interessato dai lavori è costituito da 10 piante di Olmi (Ulmusp.), di proprietà comunale (Fig. 3). Le piante hanno numerazione, da censimento comunale, progressiva dal n. 1656 al n. 1665.



Figura 1 Dettaglio del progetto. Planimetria CAD

Stato di fatto.....	3
Progetto.....	3
Normativa.....	4
Consigli intervento.....	5

Stato di fatto

Allo stato attuale il filare presenta alcune criticità come il seccume diffuso, l'inclinazione verso la sede stradale e l'esigenza di potatura e spalcatura per poter eseguire le lavorazioni. Le piante hanno una distanza tra loro sul filare pari a 8 m e sono radicate all'interno di aiuola delimitata da cordolo stradale. La distanza tra i due cordoli è di circa 4 m mentre le piante sono radicate a una distanza dal cordolo sul lato strada pari a 1,5 m.

In tabella vengono riportati i dati dendrometrici delle piante in oggetto.

Pianta n.	Altezza (m)	Diametro fusto (cm)	Note
1656	13	53	Cartellino non presente.
1657	16	64	
1658	6	43	Esemplare deperente. Presenza di carpofori al fusto.
1659	15	56	Fusto inclinato. Cartellino non presente.
1660	18	64	Fusto inclinato
1661	17	82	Contrafforte lesionati. Fusto inclinato. Seccume in chioma.
1662	19	62	Contrafforti lesionati. Cartellino non presente.
1663	17	68	Cartellino non presente
1664	10	59	Fusto inclinato . Seccume in chioma.
1665	15	66	Cartellino non presente.

Progetto

Come precedentemente accennato il progetto prevede la costruzione di un muretto per delimitare l'edificio dall'aiuola antistante. Per la costruzione del suddetto muretto è previsto lo scavo a circa 3 metri di profondità e a circa 2,5 metri di distanza dalle piante attuali per poter disporre le fondamenta. Analizzando in dettaglio il progetto e da sopralluoghi effettuati si è appurato che i lavori da eseguire ledono con il mantenimento delle piante per diversi motivi. Uno dei più importanti è lo scavo che dovrà essere fatto in prossimità delle piante per posare le fondamenta del muretto. Questa lavorazione potrebbe causare danno all'ancoraggio radicale provocando il taglio di cordoni radicali principali e compromettendo la stabilità e la vitalità delle piante. Le piante, come accennato, sono inclinate sulla sede stradale. L'esecuzione di scavi vicino alle piante sul lato opposto dell'inclinazione, dove è presumibile vi sia l'ancoraggio, potrebbe essere compromettente. Inoltre, l'altezza del muretto potrebbe interferire con la chioma delle piante riducendo ulteriormente lo spazio di crescita disponibile.

Normativa

Attualmente il comune di Rivalta non dispone di un Regolamento del Verde comunale. In assenza di questo, si riportano di seguito le sezioni relative agli scavi del "Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino" e la sezione relative alle alberate del regolamento scavi del comune di Roma.

In particolare, negli articoli 31 e 32 del regolamento vengono individuati i divieti e gli accorgimenti necessari da attuare in aree di scavo in prossimità di piante appartenenti al verde pubblico.

Dal "Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino" (si evidenziano gli articoli e i commi di interesse per il progetto in esame):

Articolo 31 - Obblighi e divieti nelle aree di cantiere

1. *Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante.*
 2. *Sono vietati nelle aree sottostanti e circostanti identificate come la ZPA o sulle piante stesse:*
 - a) *il versamento o spargimento di qualsiasi sostanza nociva e/o fitotossica, quali ad esempio sali, acidi, olii, carburanti, vernici, ecc., nonché il deposito di fusti o bidoni di prodotti chimici;*
 - b) *la combustione di sostanze di qualsiasi natura;*
 - c) *l'impermeabilizzazione del terreno con materiali di qualsiasi natura;*
 - d) *i lavori di scavo con mezzi meccanici nelle aree di pertinenza (vedi [articoli 28 e 29](#)) degli alberi al fine di tutelare l'integrità degli apparati radicali; in tali zone sono permessi gli scavi a mano o con aspiratore a risucchio, a condizione di non danneggiare le radici, il colletto ed il fusto delle piante. In tale situazione le radici andranno poste in evidenza per evitarne il danneggiamento e qualora sia necessaria la loro rimozione questa dovrà essere effettuata con cesoie e motoseghe con taglio netto, su cui apporre idoneo disinfettante e cicatrizzante;*
 - e) *causare ferite, abrasioni, lacerazioni, lesioni e rotture di qualsiasi parte della pianta;*
 - f) *l'affissione diretta con chiodi, cavi, filo di ferro o materiale inestensibile di cartelli, manifesti e simili;*
 - g) *il riporto ovvero l'asporto di terreno o di qualsiasi altro materiale nella zona basale a ridosso del colletto e degli apparati radicali, l'interramento di inerti o di materiali di altra natura, qualsiasi variazione del piano di campagna originario;*
 - h) *il deposito di materiale di costruzione e lavorazione di qualsiasi genere nella zona basale a ridosso del colletto e degli apparati radicali.*
- Ai trasgressori sarà comminata la sanzione amministrativa prevista dall'[articolo 87](#).
In [allegato n. 9](#) sono riportati gli schemi per la tutela degli alberi nelle aree di cantiere.*

Articolo 32 - Interventi nel sottosuolo in prossimità delle alberature pubbliche

1. *La distanza minima dalla luce netta di qualsiasi scavo al filo del tronco non può essere inferiore:*
 - a) *a 5 metri per gli esemplari monumentali o di pregio con diametro maggiore di 80 cm e per i soggetti di Platanus con diametro maggiore di 40 cm;*
 - b) *a 3 metri per le piante di prima e seconda grandezza non incluse nel punto precedente;**
 - c) *a 1,5 metri per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti.*

*L'olmo è una specie di seconda grandezza, la distanza minima di scavo deve pertanto essere di 3 m dal tronco.

Dal regolamento scavi del comune di Roma:

Distanza di rispetto minima dalle alberature e dagli arbusti (prevedere apposito allegato indicante le tipologie di piante delle varie classi).

La distanza minima di rispetto dalle alberature e arbusti esistenti, sia di proprietà comunale che di terzi, deve essere conforme alle indicazioni riportate per i diversi generi e specie previsto nell'apposito allegato del presente regolamento.

L'area di rispetto per qualsiasi intervento e la distanza dalla luce netta di qualsiasi scavo al filo del tronco non può essere inferiore:

- classe A mt. 1,5*
- classe B mt. 3*
- classe C mt. 4*

La distanza per le alberature di qualsiasi genere e specie (salvo quelle di classe D che potrebbero necessitare di maggiori tutele) di diametro del tronco compreso fra 0,70-1,50 m. deve essere almeno 5mt. La distanza per alberature di qualsiasi genere e specie di diametro del tronco superiore a 1,50 mt. definite "esemplari", deve essere almeno di mt. 6. Eventuali deroghe necessarie potranno essere rilasciate in via eccezionale per motivi di sicurezza o di pubblico interesse. Queste dovranno essere, di volta in volta, sottoposte alla valutazione del Servizio Giardini il quale dovrà debitamente motivare il rilascio della deroga e prescrivere gli accorgimenti da adottare al fine di non danneggiare la o le piante.

Consigli intervento

Visto il regolamento sopra riportato, essendo l'olmo una specie di seconda grandezza, si consiglia di effettuare l'operazione di scavo a una distanza minima dal filo dei tronchi di 3 m.

Come indicato precedentemente, l'operazione di scavo potrebbe compromettere la stabilità degli esemplari arborei presenti; pertanto, si consiglia la presenza di un tecnico durante le operazioni di scavo. Qualora l'operazione di scavo venisse effettuata all'interno dell'area di pertinenza, lo scavo meccanico potrebbe risultare dannoso per l'apparato radicale e quindi la stabilità della pianta. Si consiglia quindi di effettuare gli scavi a mano. Durante l'operazione le radici andranno poste in evidenza per evitarne il danneggiamento.

Visti gli accorgimenti tecnici necessari al fine del mantenimento della stabilità delle piante, si consiglia la presenza di un tecnico durante le operazioni di scavo.

Considerando, inoltre, che durante il sopralluogo è stata individuata una pianta deperente (dominata e con presenza di carpoforo), se ne consiglia l'abbattimento.